



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Assemblea plenaria

23 marzo 2026 14:30 – 17:30

Sala Auditorium, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e *online*

Partecipanti: circa 110 iscritti hanno aderito all'iniziativa, 45 in presenza e una media di 50 *on line*.

Agenda

13.30-14.30 Rinfresco di benvenuto

14.30 Apertura dei lavori

14.40 *Come stiamo lavorando* – la presentazione della *Voluntary National Review (VNR)* e il processo di revisione della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*
Focus su struttura e contenuti del *Rapporto Volontario Nazionale (VNR)*, dei *Rapporti locali (VLRs)* e del *Rapporto dedicato alle giovani generazioni (Youth Voluntary Review –YVR)*, in relazione al processo di revisione

Presentazione a cura del Gruppo di lavoro SNSvS del MASE

15.00 *Su cosa ci basiamo:* gli esiti della Conferenza SvS 2025 per la preparazione dei *position paper tematici* dei Gruppi di Lavoro del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Sessione di presentazione a cura dei coordinatori dei sei gruppi di lavoro del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in dialogo con Gruppo di lavoro SNSvS del MASE

15.50 *Costruire la Voluntary National Review:* il punto di vista degli *shareholders*
Focus sul *position paper* del Forum SvS nella più ampia struttura della VNR
Presentazione a cura del Gruppo di coordinamento del Forum SvS

16.00 *Costruire la Youth Voluntary Review* - il coinvolgimento delle giovani generazioni
Giovani per la Sostenibilità in collaborazione con il Gruppo di lavoro SNSvS del MASE

16.45 *Lo sguardo alla Conferenza per lo Sviluppo Sostenibile 2026:* la *call for action* per le ETS aderenti a Forum SVS, gli elementi chiave e gli obiettivi.
Presentazione a cura Gruppo di lavoro SNSvS del MASE

16.45- 17.30 Discussione e conclusioni

1. Introduzione e obiettivi dell'Assemblea Plenaria

Si è svolta l'Assemblea Plenaria del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, momento cruciale di condivisione del lavoro in corso sui *position paper* tematici dei sei Gruppi di Lavoro del Forum, in vista della presentazione del *Voluntary National Review* (VNR) all'*High-Level Political Forum* (HLPF) delle Nazioni Unite a luglio 2026.

L'Assemblea ha perseguito obiettivi interconnessi: condividere tra tutti i Gruppi di Lavoro lo stato di avanzamento dei *position paper* e i *key messages* emersi, presentare il processo di costruzione della VNR, dei *Voluntary Local Review* (VLR) e dello *Youth Voluntary Review* (YVR), favorire l'emersione di messaggi chiave trasversali ai diversi Gruppi, illustrare le prospettive di lavoro verso la revisione della SNSvS e la Conferenza SvS 2026, presentare la *call for action* per le ETS aderenti al Forum in vista della Conferenza.

La partecipazione è stata ampia con presenza in sala e oltre 50 persone collegate *online*, con interventi dei coordinatori e vicecoordinatori dei sei Gruppi di Lavoro (Giovani, Culture, Pace, Pianeta, Persone, Prosperità), rappresentanti MASE, Consiglio Nazionale Giovani e aderenti al Forum.

2. Il processo di costruzione della *Voluntary National Review*: inquadramento

Il MASE ha illustrato il processo in corso per la costruzione del rapporto che l'Italia presenterà a luglio 2026 alle Nazioni Unite come momento di rendicontazione sull'attuazione di **Agenda 2030** e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Per dettagli sulla struttura **VNR**, calendario, integrazione **VLR/YVR** e *governance* si rimanda alla presentazione MASE.

Il processo italiano si caratterizza per alcuni elementi qualificanti. Il ruolo centrale del **Forum SvS** si configura come elemento cardine del processo di revisione nazionale, con il coinvolgimento attivo degli **attori non statali**. La **dimensione territoriale** trova espressione nell'integrazione dei **Voluntary Local Review di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane**. La **dimensione intergenerazionale** si concretizza nella prima **Youth Voluntary Review dell'Italia**. L'intero impianto si articola sui tre vettori SNSvS: Culture per la sostenibilità, Partecipazione per lo sviluppo sostenibile e Coerenza delle politiche.

I **GdL** del **Forum** stanno elaborando *position paper* tematici articolati sui tre vettori SNSvS, da cui emergeranno messaggi chiave comuni e trasversali ai diversi Gruppi, oltre a messaggi tematici specifici per ciascun Gruppo.

3. *Position parere key messages* dei Gruppi di Lavoro (GdL) del Forum

Presentazione dei lavori in corso da parte dei coordinatori dei sei Gruppi, con *focus* sui messaggi chiave che confluiranno nel *position paper* complessivo del Forum per la VNR.

Gruppo "Giovani per la Sostenibilità"

Il *position paper* del Gruppo Giovani si fonda su una premessa fondamentale che ne qualifica l'approccio. I giovani entrano nel Forum con uno spazio formalmente riconosciuto nel processo di definizione e monitoraggio delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Il documento assume come

orizzonte valoriale la pace positiva e si articola sui tre vettori strategici della SNSvS. Sul piano della **cultura della sostenibilità**, il Gruppo sviluppa la dimensione educativa e trasformativa della **transizione giusta**. Il vettore della **partecipazione** viene declinato attraverso il concetto di democrazia sostenibile come condizione necessaria per una transizione giusta, con particolare riferimento al lavoro in corso su **Youth Test** (strumenti per la valutazione dell'impatto generazionale) e **Youth Progress Index** (indicatori del progresso giovani). È emersa come importante l'esigenza di inserire nel documento anche un riferimento ai sistemi di raccolta, analisi e restituzione dei dati, fondamentali per monitorare nel tempo i cambiamenti prodotti e valutare l'impatto nelle politiche pubbliche e nelle azioni collettive. Sul piano della **coerenza delle politiche**, il Gruppo si concentra sulla misura della **credibilità istituzionale** e sul **patto intergenerazionale**.

Gruppo "Culture per la Sostenibilità"

Il Gruppo ha organizzato un laboratorio durante la Conferenza Nazionale coinvolgendo attori dell'educazione non formale (ESS/ECG), coordinamento Agende 21, arte e cultura dei territori (musei, ecomusei).

Parole chiave emerse: **co-protagonismo e corresponsabilità giovanile** (i giovani non come "cartoline dal futuro" ma soggetti attivi), importanza educazione non formale e sistema IN.F.E.A.S., centralità aree interne come laboratori di sostenibilità, musei/ecomusei come infrastrutture di cittadinanza, contaminazione tra settori diversi, linguaggi della sostenibilità (tema complesso su cui continuare a lavorare), strutturalità della partecipazione.

Tre cantieri operativi: linguaggi (comprensione differenti linguaggi sostenibilità), voci (mappare presenti e soprattutto assenti), azioni (concretizzazione).

Stato lavoro: paniere di 10 parole/idee chiave da cui arrivare a 3 messaggi rappresentativi finali. Lavoro per sottogruppi nelle prossime settimane.

Gruppo "Pace"

I tre messaggi chiave del Gruppo sono stati già definiti ma devono essere nutriti di parole chiave, contenuti e spiegazione. Il primo messaggio riguarda le **disuguaglianze**. Non c'è società pacifica se è una società diseguale. Questa è "chiave", assolutamente: una società diseguale e una disuguaglianza che cresce nel mondo è un fattore di conflitto, di conflitto armato. Disuguaglianze orizzontale e verticale hanno effetti diversi ma tutti portano verso società di conflitto. Durante la Conferenza nazionale il Gruppo ha promosso un laboratorio proprio sulle disuguaglianze che sembra più un ambito di attenzione delle Persone ma in realtà è veramente centrale nell'attenzione alla pace.

Il secondo elemento è la **pace giusta e duratura**, proprio il tema della pace positiva. Come si costruisce questa pace positivamente? Non è un elemento riduttivo contro qualcosa, ma è proprio una visione della società del futuro. Come si costruisce l'equità? Come si costruisce l'inclusione? Come si costruisce il dialogo e anche la giustizia intergenerazionale? Questo è certamente un elemento chiave. C'è un ponte importantissimo con il gruppo giovani per la sostenibilità attraverso tanti meccanismi. C'è sicuramente l'elemento dell'Italia come fattore di pace nel mondo e l'Europa

come fattore di pace del mondo, quindi la cura del multilateralismo in crisi, la cura della cooperazione internazionale e molte altre questioni.

Il terzo messaggio riguarda **istituzioni forti, democratiche, inclusive e orientate al futuro**. In questo caso c'è il tema della costruzione di un'architettura internazionale, c'è il tema delle istituzioni che accolgono e permettono la partecipazione. Da parte degli attori del Terzo Settore, il fatto di abitare questi spazi è fondamentale: invochiamo sempre spazi di partecipazione e poi quando li abbiamo non siamo neanche tanto bravi nell'abitarli, quindi dobbiamo essere presenti e attivi.

Il *position paper* porterà anche lo sguardo delle comunità diasporiche e delle loro organizzazioni come potenziali attori di dialogo interculturale e costruttori di pace positiva. È disponibile un documento di posizionamento specifico e più ampio che sarà messo a disposizione degli aderenti al Forum SvS.

Gruppo "Pianeta"

Contesto e approccio: l'analisi contesto critico (tensioni geopolitiche, spinte riarmo, regressioni normative) ha creato dibattito interno. Posizione di fermezza: partire dai dati scientifici. I dati evidenziano crisi ecologica aggravata (89% *habitat* terrestri EU in cattivo stato, frammentazione territorio, incoerenze politiche), ma la riforma costituzionale del 2022 (artt. 9 e 41) ha rafforzato la strategia SNSvS.

Dal *position paper* emergono tre **messaggi chiave**:

1. **Giusta transizione come leva partecipazione democratica effettiva**

Focus sui gruppi meno rappresentati come le comunità rurali/piccole, giovani, genere, *background migratorio* e i vulnerabili/marginalizzati. Porre l'accento sulle risorse naturali e la tutela ambiente affinché siano considerati bene comune con benefici macroeconomici misurabili. Vengono formulati anche dei messaggi alla politica sottoforma di **richieste**: investimenti strutturati partecipazione (in risorse e logistica), accessibilità (partecipazione dal basso, territori, persone marginalizzate), sistemi strutturati partecipazione (non un tantum, dimensione deliberativa perché cambi le cose), VIA estesa ad atti governativi e decisioni territoriali.

2. **Transizione ecologica ed energetica come leva macroeconomica**

Colmare divari attraverso le scelte strategiche. Effettuare investimenti in decarbonizzazione in energie rinnovabili, nel ripristino della natura e nella difesa idrogeologica significherebbe indipendenza energetica, riduzione dei costi climatici, competitività industriale, lavoro verde, rientro delle giovani menti sul territorio italiano. Le **richieste** sollevate riguardano la predisposizione di una matrice coerenza vincolante, trasformazione sussidi dannosi (SAD) in favorevoli (SAF), trasposizione Direttiva Due Diligence, piani transizione ecologica vincolanti, *procurement* pubblico *green*, condizionalità accesso fondi.

3. **Cultura come condizione strutturale**

Concentrarsi sulla narrativa radicata ad evidenza scientifica cercando di contrastare la diffusione di *fake news* e il fenomeno del negazionismo. Puntare sull'educazione formale e

informale lungo l'intero ciclo vita. Sviluppare la cultura per la sostenibilità e l'*accountability* degli attori politici. Favorire la circolazione dei concetti di Pace e disarmo come precondizioni: guerre generano perdite vite, violenza, ecocidio.

Gruppo "Persone"

Il Gruppo Persone ha lavorato attraverso la predisposizione di una scheda inviata a tutti i *partner* per la raccolta delle indicazioni da riportare nel *position paper*. Lavorando come tutti gli altri gruppi sui tre vettori di sostenibilità, il criterio guida rispetto a una possibile transizione sostenibile ha individuato punti fondamentali: **ridurre le vulnerabilità sociali, rafforzare i diritti nel senso più ampio possibile e garantire un'equità intergenerazionale.**

Sul vettore **culture della sostenibilità** uno degli aspetti fondamentali è quello dell'educazione: nel tema dell'educazione a ogni livello scolastico deve essere garantita una **formazione permanente sulla salute e sulla prevenzione primaria**, secondo il paradigma dell'*One Health*. Altri aspetti da mettere in risalto sono sempre il tema della pace, il tema del disarmo, del dialogo e soprattutto della pratica di questi a tutti i livelli decisionali.

Per il vettore della **partecipazione** il rafforzamento della cittadinanza, la co-programmazione e coprogettazione tra le istituzioni e la società civile porta sicuramente al protagonismo delle comunità locali e questi diventano elementi qualificanti proprio per questi processi di sviluppo sostenibile.

Sul tema legato alla **coerenza delle politiche** il Gruppo sta lavorando in particolare per porre, ad esempio, la **salute come una infrastruttura fondamentale per il benessere collettivo** e la **giustizia sociale**.

Gruppo "Prosperità"

Il *position paper* punta a riconnettere il tessuto produttivo delle micro, piccole e medie imprese con la SNSvS attraverso alcuni strumenti, in particolare criteri ESG, finanza sostenibile, educazione finanziaria. Questa dimensione integra territori, imprese e sostenibilità con un approccio sistemico. L'obiettivo è chiaro: far evolvere la sostenibilità da obbligo burocratico a processo strategico pervasivo.

Il Gruppo lavora su tre dimensioni che rispecchiano i tre vettori della SNSvS. Sul piano della **cultura della sostenibilità**, il messaggio chiave è l'**alfabetizzazione**: occorre un *reskilling* profondo che porti alla nascita anche di nuove figure professionali all'interno di questo quadro della sostenibilità. Sul piano della **coerenza delle politiche**, si ritiene necessario riconsiderare la finanza come una **finanza inclusiva**, una **finanza responsabile**, una finanza che abbia strumenti operativi necessari per effettuare un cambio di paradigma. Anche la **creazione di nuovi strumenti**, di una nuova idea di finanza responsabile all'interno delle *governance* nazionali che possa avere un impatto sociale. Sul piano della **partecipazione**, il territorio diventa un banco di prova. I territori sono laboratori, sono banchi di prova della prosperità inclusiva. Attraverso meccanismi come quello proposto dal *Pink Bike*, i giovani della Puglia che stanno lavorando sul sistema del **nudging digitale**, l'idea è di trasformare attraverso l'uso della bicicletta alcuni momenti di mobilità: la partecipazione individuale diventa una leva per l'economia di prossimità e quindi anche gli spostamenti sostenibili

sono certificati, generano *voucher* spendibili nei negozi locali e creano così un meccanismo virtuoso di economia.

4. Youth Voluntary Review (YVR) e coinvolgimento giovani generazioni

L'elemento distintivo della VNR 2026 è che per la prima volta l'Italia integra una *Youth Voluntary Review* dedicato alle giovani generazioni, allungando la prospettiva anche all'ascolto e integrazione dei giovani nel processo decisionale di revisione della SNSvS e alla preparazione della Conferenza SvS 2026. Il lavoro si articola su due filoni:

- **Call for Interest:** una manifestazione che riguarda l'*advocacy* per la fascia 18-35 anni con la sperimentazione di metodologie e strumenti. Il tema specifico è sperimentare strumenti e metodi per la valutazione di impatto generazionale all'interno del processo di revisione della SNSvS e della *Youth Voluntary Review*;
- **Call for Ideas:** manifestazione d'interesse avviata la mattina stessa del 23 marzo con l'evento "Raccogliamo le idee", un filone che si rivolge ai più piccoli quindi dalla primaria alla secondaria di secondo grado. Si lavora su seminari territoriali ed è stato messo a disposizione uno strumento per indagare alcune dimensioni rilevanti e raccogliere le idee dei ragazzi più giovani, portarli sia all'interno della *Youth Voluntary Review*. Il lavoro si svolge insieme al Ministero dell'Istruzione e del Merito e all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo come amministrazioni centrali e poi con tutte le amministrazioni territoriali che si stanno attivando nel coinvolgimento delle giovani generazioni.

5. Verso la Conferenza per lo Sviluppo Sostenibile 2026

Il MASE presenta le prospettive oltre la VNR, nella seconda parte del 2026, riguardano la revisione del quadro strategico della SNSvS da completare entro fine anno e la Conferenza per lo Sviluppo Sostenibile prevista per dicembre. La lezione appresa dalla Conferenza 2025 è che c'è molto bisogno di spazi di discussione e confronto, molto bisogno di ragionare su quello che si sta facendo per capire se la direzione intrapresa è effettivamente condivisa e condivisibile o se ci sono elementi di miglioramento. Uno spazio di riflessione è necessario e la Conferenza di quest'anno dovrebbe basarsi proprio su questo.

Il processo annuale è molto impegnativo. Si è partiti a dicembre 2025 con la Conferenza dove molti hanno partecipato e contribuito a costruire strumenti che oggi si stanno utilizzando sia a livello nazionale che territoriale soprattutto con riferimento al coinvolgimento delle giovani generazioni. Il processo continua lungo tutto l'arco dell'anno prima col rapporto da costruire per le Nazioni Unite poi con la Revisione della Strategia e quindi con la nuova Conferenza. Si arriverà alla Conferenza con un portato molto importante e molto denso da valorizzare. Questo è un patrimonio di cui tutti come istituzioni per prime ma tutti gli aderenti al Forum in qualche modo hanno un ruolo e possono ragionarne.

È stata presentata anche la **Call for Action** per le **ETS aderenti al Forum** con elementi chiave e obiettivi per il coinvolgimento attivo nella preparazione della Conferenza.

7. Conclusione e prossimi passi

L'Assemblea Plenaria ha confermato la ricchezza e maturità del lavoro dei sei Gruppi di Lavoro. È emersa spontaneamente una forte interconnessione tra le posizioni dei diversi Gruppi, con messaggi trasversali potenti su partecipazione, coerenza, giustizia intergenerazionale, pace, disuguaglianze e cultura. L'impegno e la dedizione di coordinatori e vice coordinatori sono stati sottolineati, trattandosi di lavoro volontario svolto con spirito di servizio che non può mai essere dato per scontato.

I prossimi passi operativi sono definiti con precisione. Entro il **15 aprile 2026** è prevista la finalizzazione dei ***position paper* di ciascun Gruppo** con la selezione di 3 messaggi chiave per Gruppo da panieri più ampi. Nella seconda settimana di maggio 2026 **si lavorerà** all'emersione dei **messaggi chiave comuni trasversali** e si svolgerà la **consultazione** interna con tutti gli **aderenti al Forum** e il **Gruppo Agenda 2030 del Consiglio Nazionale Cooperazione allo Sviluppo**. Entro il 27 maggio 2026 dovranno essere consegnati i *position paper* tradotti e definitivi per l'integrazione nella VNR. L'8 giugno 2026 la VNR completa dovrà essere caricata sul portale ONU.

Nella seconda metà del 2026 si procederà con l'integrazione delle posizioni del Forum nella revisione della SNSvS, la preparazione della Conferenza SvS di dicembre 2026 e lo sviluppo della *call for action* per le ETS per la Conferenza.